

## **Il Giorno - edizione Bergamo e Brescia**

3 febbraio 2010

### **Pia Locatelli all'attacco: «Servono misure rigorose per l'impiego dei giovani»**

«VIVIAMO in una società nella quale i giovani faticano ad emanciparsi e subiscono le colpe per quanto avviene. Abbiamo bisogno di politiche di ampio respiro perché le nuove generazioni possano pensare al lavoro come progetto di vita». Pia Locatelli, presidente della Fondazione Zaninoni, ne è convinta: «Urgono misure rigorose per ridurre lo scarto temporale fra la ripresa economica e le opportunità di occupazione». Per discuterne, la Fondazione ha riunito nei giorni scorsi all'ex Borsa Merci autorevoli relatori che si sono confrontati nel convegno "Un paese per giovani: idee e proposte". Tra loro, Gianfelice Rocca, vicepresidente di Confindustria; Alberto Barcella, presidente di Confindustria Lombardia e Tito Boeri, docente di economia del lavoro alla Bocconi. «Il mercato del lavoro in Italia – ha detto quest'ultimo – è segnato da un dualismo che vede, da una parte, i dipendenti protetti da contratti a tempo indeterminato e, dall'altra, i giovani con contratti atipici che rischiano fino a 5 volte di più di diventare poveri». Perciò «serve una riforma del percorso all'ingresso e una copertura completa per chi perde il posto».